

GARDA E VALSABBIA

Calcinato

Principi e principesse in un laboratorio

Storie di piante straordinarie, di principi e principesse: è il titolo del laboratorio per bambini che si terrà in biblioteca sabato alle 16. Info: 030963481.

Moniga

Sfumature dell'anima in una mostra

Le «Sfumature dell'anima» di Graziella Lavo, raccolte in una mostra allestita nella sala polifunzionale del municipio, si potranno ammirare fino a domani.

Padenghe

Pressione e glicemia, oggi controlli gratis

Oggi, dalle 14.30 alle 15.30, alla casa di riposo di Padenghe sarà possibile effettuare la misurazione gratuita di pressione e glicemia.



Gardone, concerto. Oggi alle 21.15 in piazza Marconi, sul lungolago Gabriele d'Annunzio, «Lui e gli amici del Re», concerto tributo ad Adriano Celentano.



Gargnano, mostra. Fino al 24 settembre l'ex municipio ospita la mostra di Riccardo Franzoni «Realtà ed emozione in pittura». Ogni giorno dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 21.



Lonato, cena in bianco. Sabato 15 settembre si svolgerà Cittadella in bianco: la cena total white organizzata dalla Pro Loco. Per le iscrizioni contattare il 347.4014142.

Ristrutturazioni e nuovi servizi, ok al maxi piano sulle scuole

Approvati in Consiglio gli interventi per il diritto allo studio: la Don Milani subito sotto i ferri



La Don Milani. La scuola primaria di Lonato

Lonato

Alice Scalfi

■ La Don Milani diventerà più grande, la Paolo VI sarà ristrutturata e si metterà mano anche alla Papa: pesa tanto, anzi tantissimo, l'edilizia scolastica nel piano per il diritto allo studio approvato dal Consiglio comunale martedì sera, con l'astensione della sola Rossella Magazza, consigliere del Movimento Cinque Stelle.

Il progetto. Un Piano per il diritto allo studio che annovera alcune novità di rilievo, tra le quali l'ampliamento delle fasce Isee, visto di buonissimo occhio dalle minoranze, in particolare da Progetto Lonato che aveva a suo tempo lanciato l'idea: le prime due fasce sono state alzate. Bene soprattutto l'innalzamento della prima, che passa da 0 a 5.000 euro dell'anno scorso a 0 a 4.600 euro. Altra novità riguarda la mensa: con il nuovo appalto (vinto dalla società Vivenda) è previsto un risparmio a pasto di quasi 50 centesimi per i bambini che frequentano le scuole: da

5,16 euro dell'anno scorso, a 4,65 euro a pasto di quest'anno. Il totale del costo del servizio mensa ammonta a 371 mila euro, di cui a carico del Comune 96 mila.

Le polemiche. Qualche polemica è stata sollevata per il trasporto scolastico, da quest'anno interamente esternalizzato: la cifra complessiva è in linea con quella dell'anno passato, 256mila euro. «L'appalto esterno - spiega Daniela Carassai di Ri-

trovo Lonato - comporta un risparmio di 394 euro. Non abbiamo più un servizio da gestire come ci piace per risparmiare così poco?». Ha risposto l'assessore Nicola Bianchi: «Il nostro parco mezzi era vetusto e nel giro di pochi anni avremmo dovuto sostituirlo: chiaro che non c'è stato risparmio, ma alla lunga sarà la scelta migliore».

Altro capitolo di peso, l'assistenza ad personam, per cui il Comune spenderà quest'anno circa centomila euro in più (altro aspetto ben visto dalle minoranze): in tutto, 452mila euro.

I lavori. Infine, l'edilizia scolastica, che porterà a breve grossi cambiamenti per le scuole lonatesi. A finire sotto i ferri già quest'anno saranno la primaria Don Milani, per la quale è previsto un ampliamento che peserà per 950mila euro. E sempre quest'anno si conta di avviare il percorso per la ristrutturazione in chiave sismica e non solo dalla primaria Paolo VI di Centenaro, circa 600mila euro per cui si spera di ottenere un finanziamento regionale. L'anno prossimo toccherà invece alla scuola dell'infanzia Papa, per cui è prevista una spesa di 240mila euro. A queste cifre vanno poi sommate quelle stanziata per le manutenzioni, 157mila euro, e per il riscaldamento, 150mila euro. //

Padiglione nella rocca, atto finale: passa la variante per il ristorante



Atto finale per il padiglione nella rocca: la variante al piano dei servizi del Pgt che consente la somministrazione di cibi e bevande nella nuova struttura è stata approvata martedì sera dal consiglio comunale. Il voto è stato accompagnato dalle polemiche della minoranza, che da sempre avversa l'operazione per «il sacrificio della componente culturale al profitto»: «Prendiamo atto che è stato costruito un ristorante nella piazza d'armi della rocca», ha concluso con

amarezza il consigliere 5 Stelle Rossella Magazza, cui hanno fatto eco i consiglieri di Ritrovo Lonato e Progetto Lonato. Tutti, al momento del voto, hanno pigiato il tasto «no». Fermo sulla propria posizione di pieno appoggio alla Fondazione Ugo Da Como, invece, il sindaco, Roberto Tardani. «La gestione del ristorante - ha ribadito il primo cittadino anche in questa occasione - è fondamentale per tenere aperta la rocca e per il mantenimento dei beni della Fondazione, patrimonio di tutti».

Nuove ricerche, ma ancora di Domenico non c'è segno

Villanuova



Scomparso. Domenico Goffi

■ Ancora nessuna novità sulle sorti di Domenico (Mè) Goffi, l'81enne di Villanuova sul Clisi scomparso nel nulla nella tarda mattinata di domenica.

Lo stanno cercando Soccorso alpino, Vigili del fuoco e uomini della Protezione civile fin dalla serata di domenica, quando è stato dato l'allarme. Il lunedì è servito per esplorare tutte le zone, nel territorio montano villanovese, dove era solito recarsi in occasione delle sue frequenti passeggiate. Il martedì le ricerche si sono allargate alle zone limitrofe. Ieri, ancora con una cinquantina di volontari

suddivisi in squadre «miste» per competenza, con la presenza anche di unità cinofile, le ricerche si sono fatte più intense, col sistema del rastrellamento, per escludere definitivamente che Domenico possa trovarsi in determinate aree.

«Al termine di ogni giornata di ricerca ci ritroviamo e quando rientra l'ultima squadra decidiamo cosa fare il giorno dopo - ci ha detto ieri sera il sindaco Michele Zanardi, presenza fissa al campo base delle ricerche montato nel cortile della ex scuola di Berniga -. Domani (oggi, ndr) gli uomini proseguiranno rastrellando altre zone, poi vedremo».

Domenico Goffi, quando si è allontanato da casa, indossava una polo a righe verdi, pantaloni grigi e scarpe marroni. Soffre di frequenti amnesie. // VAL

Musica, danza e teatro: oggi Showbiz presenta i nuovi corsi

Sirmione

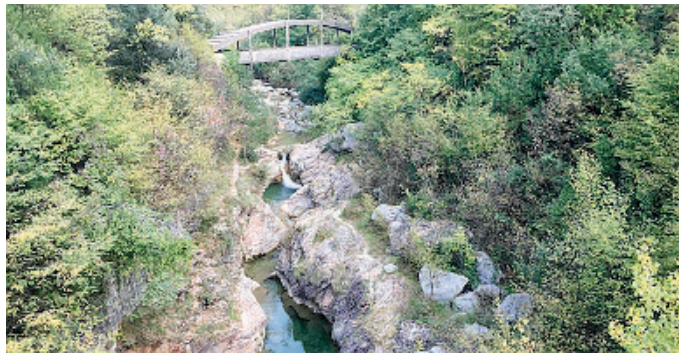
■ Open day di musica, danza e teatro a Sirmione, dove con l'avvio del nuovo anno scolastico, riprendono anche i tradizionali corsi della Scuola civica di musica e dell'accademia di musical Showbiz, promossi in collaborazione con l'Amministra-

zione comunale. Stasera alle 19, nell'ex centro sociale di via Alfieri, ci sarà la presentazione dei corsi di «musical performer» a cura dell'Accademia Showbiz diretta da Cristina Spinelli, che comprendono non solo canto, recitazione e dizione, ma anche danza moderna, classica e tip tap. Rivolte ai più giovani ma anche agli adulti, le lezioni si concluderanno con

la messa in scena di spettacoli che saranno inseriti tra gli eventi dell'estate ventura.

Domenica, invece, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18, è in programma l'open day alla Scuola civica di musica di via Alfieri, diretta dal Maestro Mauro Gnesato (www.musicasirmione.it). I partecipanti avranno la possibilità di ricevere tutte le informazioni sui corsi, oltre a incontrare gli insegnanti, provare gratuitamente gli strumenti musicali e ascoltare l'esibizione dal vivo della Catullo Junior Band. //

Fiume a secco, «Pronti ad azioni clamorose»



Rigagnolo. Il fiume Toscolano nella Valle delle Cartiere

Toscolano

Il consigliere Boni: «Sciopero della sete se non sarà garantito il deflusso minimo»

■ Azioni di protesta, anche clamorose, contro Enel e Provincia per il mancato rilascio dalla Diga di Valvestino del deflusso minimo vitale (Dmv) per il fiume Toscolano. Le annuncia Davide Boni, che da anni, prima in qualità di vicesindaco e ora come consigliere

comunale, segue le sorti del Toscolano, fiume che soffre per i rilasci irrisori di acqua dal bacino artificiale di Ponte Cola, gestito da Enel per far funzionare la centrale idroelettrica di San Giacomo, a Gargnano.

Ora Boni annuncia azioni eclatanti: «Se non otterremo risposte entro la metà di ottobre, quando dovrebbe ricominciare la risalita delle trote lacustri per deporre le uova, personalmente sono disponibile ad avviare uno sciopero della sete per vedere rilasciata l'acqua cui la nostra comunità, trote comprese, ha diritto

to». Il problema è presto detto: «La normativa regionale - dice Boni - prevede dal gennaio 2016 il rilascio del Dmv, cioè il rilascio a valle di un quantitativo minimo di acqua, che ad oggi non viene rilasciato, necessario a garantire la continuità ecologica del fiume».

Per Boni le responsabilità sono chiare: «Che Enel tiri acqua al proprio mulino è prevedibile. Non protesto per la prevedibile inerzia di Enel, ma per l'inspiegabile inerzia delle istituzioni coinvolte, in primis la Provincia di Brescia».

Per Boni «Enel non poteva permettersi di disattendere la legge, ma doveva giustificare questa "inadempienza". Ha quindi avviato una procedura che condiziona il rilascio dell'acqua alla costruzione di una nuova centrale attraverso cui turbinare il Dmv, nello specifico una piccola derivazione che doveva essere autorizzata, o negata, in tempi certi dalla Provincia. Bene, il problema è che la Provincia non si è mai espressa, nonostante i termini siano decorsi da quasi due anni, e ciò legittima di fatto l'inadempienza di Enel».

Tra l'altro, conclude il consigliere comunale, «il Comune di Toscolano Maderno ha proficuamente collaborato con la Provincia, partner di progetto del Bando Cariplo Lacustre, finalizzato a ricreare nel fiume le condizioni ottimali per la risalita delle trote, e non mi spiego questa inerzia». //

SIMONE BOTTURA